



COMUNICATO STAMPA

Quinta rilevazione CCIAA Roma

Il lockdown fino al 13 aprile non compromette la tenuta delle imprese, ma aumenterà inevitabilmente le perdite

La quasi totalità delle aziende (94%) utilizzerà le misure varate dal Governo, in particolare ricorso alla cassa integrazione e accesso alla liquidità

Tagliavanti: “Gli imprenditori continuano a tenere duro e a non scoraggiarsi. Fondamentali le misure economiche nazionali a sostegno delle attività economiche”

I dati dell'Osservatorio permanente creato dalla CCIAA Roma

Roma, 8 aprile 2020 – Quanto durerà effettivamente il *lockdown*? Sarà possibile tornare alla normalità, anche utilizzando le misure di distanziamento sociale? E quali provvedimenti economici adotterà per sostenere la sua attività economica? Il nuovo report della Camera di Commercio di Roma si è concentrato su queste domande, ovvero sulle prospettive degli imprenditori di Roma e provincia relativamente alla durata del *lockdown* e all'utilizzo delle misure messe in campo dal Governo per aiutare il tessuto produttivo italiano.

La Camera di Commercio ha elaborato una quinta indagine che offre un'analisi sull'impatto del Covid-19 sul tessuto imprenditoriale locale. Più in generale, l'**Osservatorio predisposto dalla Camera di Commercio di Roma** fornisce un costante aggiornamento sull'evoluzione dei fatti, con l'obiettivo di

identificare le misure che meglio si prestano a contenere il danno economico subito dalle imprese e studiare strategie per un rilancio.

La Camera di Commercio di Roma ha costruito un panel di 500 imprese rappresentative delle attività economiche di Roma e provincia. La quarta indagine è stata somministrata tra il 2 e il 7 aprile 2020. Le imprese del campione hanno nel 67% dei casi la sede nel comune di Roma e per il 33% dei casi nel resto della provincia di Roma. L'84,6% delle imprese ha tra 0 e 9 dipendenti, il 12,6% ha tra 10 e 49 dipendenti e il 2,8% delle imprese ha oltre 50 dipendenti.

Considerazioni generali

La maggioranza degli imprenditori era preparata al prolungamento del *lockdown*, anche se aumenterà le perdite e ritiene possibile, con le dovute misure di sicurezza, un ritorno all'attività economica anche senza la fine dell'emergenza sanitaria. La quasi totalità del campione prevede di usare le misure messe a disposizione dal decreto "Cura Italia".

- **La netta maggioranza degli imprenditori ritiene che il prolungamento al 13 aprile non comprometterà il proseguimento della propria impresa**

Il 90% delle imprese pensa che non sarà compromessa la riapertura della propria impresa, ma il 60% indica che comunque non sarà indolore perché aumenterà le perdite. Per il 10% potrebbe, invece, compromettere le possibilità di proseguire l'attività.

- **La maggioranza del campione ritiene possibile ritornare verso la normalità, anche se l'emergenza sanitaria non sarà ancora finita**

Il 71% delle imprese pensa di poter tornare alla normalità adottando le giuste misure di distanziamento sociale, anche se nel 29% dei casi non ne varrebbe la pena perché la domanda sarebbe ancora troppo bassa. Il restante 29% pensa che

è meglio aspettare la fine dell'emergenza in quanto non potrebbe adottare le giuste misure di protezione.

- **Quasi tutti gli imprenditori utilizzeranno le misure di sostegno previste dal governo**

Il 94% delle imprese utilizzerà le misure di sostegno previste dal decreto legge "Cura Italia". Cassa integrazione (49,9%) e accesso alla liquidità (33,9%) le misure principalmente utilizzate.

“Con il passare dei giorni in attesa della “fase 2”, quella della graduale riapertura di attività e uffici, la situazione del tessuto imprenditoriale romano resta molto seria e sofferente. Questo quinto report – spiega **Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma** – mette però in evidenza, ancora una volta, lo spirito d’iniziativa e la capacità di resistenza degli imprenditori visto che il 90% del campione è convinto che non sarà compromessa la possibilità di proseguire la propria attività con un lockdown fino al 13 aprile, ma il 60% indica anche che non sarà indolore perché, parallelamente, sarà inevitabile un aumento delle perdite. E non va sottovaluta la percentuale del 10% che teme fortemente per la stessa sopravvivenza della propria impresa. In questa fase di profonda crisi - continua Tagliavanti - i provvedimenti economici varati dal Governo si rivelano un’ancora di salvezza fondamentale per sperare nel futuro e in un graduale ritorno alla normalità. Il 94% delle imprese utilizzerà, infatti, le misure di sostegno previste dal decreto legge “Cura Italia” e, in particolare, il ricorso alla cassa integrazione (49,9%) e l’accesso facilitato alla liquidità (33,9%). Misure in parte dolorose, ma assolutamente necessarie per mantenere viva la spina dorsale della nostra economia, fatta di migliaia di piccole e piccolissime imprese che – conclude Tagliavanti - seppur colpite nel profondo, stanno curandosi le ferite e sono pronte a ripartire. Agli imprenditori, che una volta di più, dimostrano la loro resilienza va tutta la mia gratitudine. Ed è dovere imprescindibile di tutte le Istituzioni, lo ribadisco, supportare questa ammirevole tenacia con ogni azione possibile”.

TABELLE QUESTIONARIO

1. Composizione del Panel

SETTORE	Incidenza
Agricoltura	3%
Attività manifatturiere e costruzioni	17%
Commercio	20%
Alberghi e ristoranti	6%
Altre attività di Servizi	54,0%
TOTALE	100,0%

2. Prolungamento *lockdown* e prospettive per l'impresa

Il lockdown è stato prolungato al 13 aprile. Questa decisione cambia le prospettive per la sua impresa?	
Risposta	Incidenza
Sì, compromette la possibilità di proseguire la mia attività	10,1%
Sì, aumenta le perdite, ma non compromette la possibilità di proseguire la mia attività.	60%
No, perché una settimana in più non cambia le prospettive	11,8%
No, perché ero preparato a un blocco più prolungato	18,1%
TOTALE	100,0%

3. Fase 2 e convivenza con il virus

Dopo il 13 aprile, con le dovute misure di sicurezza, ritiene possibile ritornare verso la normalità, anche se l'emergenza sanitaria non sarà ancora finita?	
Risposta	Incidenza
Si	42,1%
Si, ma non ne varrebbe la pena perché la domanda per i miei prodotti/servizi sarebbe ancora troppo bassa	28,9%
No, bisogna aspettare la fine dell'emergenza sanitaria	28,9%
TOTALE	100,0%

4. Utilizzo misure di sostegno all'attività di impresa

Ha già utilizzato o ha intenzione di utilizzare qualcuno degli strumenti messi a disposizione dal decreto "Cura Italia"? (possibili risposte multiple)	
Risposta	Incidenza
Si, la cassa integrazione guadagni	49,9 %
Si, strumenti per nuova liquidità	33,9%
Si, la moratoria sui finanziamenti	20,5%
Si, il credito d'imposta per la locazione	14,6%
Si, altri strumenti	28,9%
No, non li userò	6,4%

Ufficio Stampa CCIAA Roma – tel. 066781178 – ufficiostampa@innovacamera.it